

# GARDA-BALDO

**LAZISE.** Ieri i consiglieri provinciali di opposizione del Pd hanno inoltrato una interrogazione a Mosele per chiedere di controllare l'intera operazione immobiliare

## Nuova lottizzazione Scatta un esposto

Legambiente solleva il caso Pacengo alto - Pacengo porto  
I costruttori: «Solo ipotesi, non abbiamo nulla da temere»

Camilla Ferro

Nuovo giro in Procura, nuovo esposto, nuova operazione immobiliare cui Legambiente ha dichiarato guerra. Questa mattina il legale dell'associazione Luca Tirapelle presenterà un documentato dossier sulla lottizzazione «Pacengo alto-Pacengo porto» chiedendo alla magistratura di indagare su eventuali abusi e raggiri della legge regionale 33 del 2002.

«La storia è simile a quella denunciata per Sermana A e B a Peschiera, il complesso sequestrato due settimane fa dalla polizia giudiziaria», spiega il presidente Michele Bertucco, «con l'unica differenza che qui i lavori devono ancora partire: interveniamo quindi per tempo, prima che si posino i mattoni, per evitare che anche a Pacengo si concretizzi un abuso edilizio con danni enormi per gli eventuali acquirenti e, soprattutto, per l'ambiente».

La storia è questa: la cooperativa edilizia Azzurra ha da anni ottenuto le autorizzazioni per realizzare nella frazione di Lazise una struttura turistico-alberghiera come prevede nel piano regolatore la destinazione d'uso dell'area.

«Quindi alberghi o villaggi», sottolinea il presidente di Legambiente, «non residence o appartamenti. La differenza è importante e si gioca tutta, appunto, sulla possibilità di trasformare queste operazioni immobiliari in vere e proprie speculazioni edilizie: se si tira su un albergo o una simile

struttura turistica, non si può vendere; se, invece, si crea un complesso e si cedono ai privati le singole unità che lo compongono, allora no, allora si va contro la legge. Il rischio a Pacengo», insiste Bertucco, «è proprio questo e lo conferma il fatto, che tutti possono verificare, che in Internet è già partita la commercializzazione del residence».

In sintesi: non c'è ancora nulla ma già si vende sulla carta. I progetti sono pronti, l'area è delimitata da reti metalliche, la gru ha scavato qua e là per sondare il terreno e c'è il cartello con tutte le comunicazioni relative alle committenze. «Il reato non è stato consumato», precisa Bertucco, «ma ci sono gli estremi perché si configurano un abuso. Invitiamo la Procura a indagare e a fare chiarezza».

**Non abbiamo dato alcun mandato per vendere gli appartamenti**

ALESSANDRO NODARI  
VICE PRESIDENTE DI AZZURRA

**Case già proposte per l'acquisto sul sito Internet di un'agenzia**

VINCENZO D'ARIENZO  
CONSIGLIERE PROVINCIALE

za, nell'interesse di tutti».

Nel frattempo, la lottizzazione è finita giusto ieri al centro di una nuova interrogazione in Provincia da parte del gruppo consiliare del Partito democratico. «Riteniamo che si stia consumando un reato», hanno spiegato Vincenzo D'Arienzo, Sergio Ruzzenente e Luciano Sterzi, «per questo, per evitare che si intervenga quando ormai la frittata è fatta, invitiamo il presidente Mosele a mettere in campo tutti gli strumenti di cui dispone per evitare che si ripetano i fatti di Sermana».

Nell'interrogazione si spiega che la cooperativa Azzurra, in gennaio, ha richiesto alla Provincia di avviare la procedura di Via (valutazione di impatto ambientale) per la tipologia progettuale intitolata «insediamento turistico-alberghiero». «Naturalmente questo tipo di struttura», scrivono i consiglieri, «non è realizzato per essere posto in vendita bensì per offrire un servizio pubblico. Diversamente, in questo caso, dal sito Internet di una agenzia immobiliare si desume che gli appartamenti di prossima costruzione sono in vendita. Da informazioni acquisite sul posto, risulterebbe anche che il prezzo oscillerebbe tra i 170 e i 250 mila euro per ciascuna unità abitativa». Proprio per «evitare il possibile verificarsi di situazioni come quelle finite sotto inchiesta da parte della magistratura», spiegano i tre amministratori, «chiediamo alla Provincia di informare il Comune di Lazise

che rispetto alla concessione rilasciata a Pacengo potrebbe essere realizzato qualcos'altro che snatura il provvedimento e impatta il territorio in modo diverso da quello preventivo; chiediamo anche di non concedere Via positiva e classificazione della struttura e, infine, di valutare la possibilità di annullare le delibere del Comune di Lazise che autorizzano la realizzazione dell'opera».

In attesa della risposta del presidente Mosele, il vice presidente della cooperativa Azzurra Alessandro Nodari non ha problemi a ribadire la correttezza dell'operazione. «Lavoriamo da 30 anni nell'edilizia», risponde alle critiche, «e lo abbiamo sempre fatto rispettando la legge e, soprattutto, le destinazioni d'uso dei terreni. Per Pacengo non abbiamo nulla da temere, soprattutto quando chi ci attacca lo fa sulla base di ipotesi: come si fa a dire che li non realizzeremo un complesso turistico-alberghiero ma appartamenti da vendere ai privati? Qualcuno, evidentemente, legge nella sfera di cristallo...». O qualcuno, semplicemente, ha scoperto su Internet che gli appartamenti sono già in vendita.

Azzurra sostiene di non aver dato mandato ad alcuna agenzia per avviare la commercializzazione del complesso. In realtà sul sito di una immobiliare, ma anche attraverso verifiche fatte direttamente, nella sezione «vendite», con tanto di foto, c'è proprio Pacengo alto e Pacengo porto. ▶



L'area dove sorgerà Pacengo alto - Pacengo Porto, al centro dell'esposto di Legambiente FOTO AMATO

**PESCHIERA.** Dai proprietari degli alloggi e dai vertici di Sermana srl

## Una raffica di ricorsi contro il sequestro

Almeno una sessantina le richieste che saranno avanzate entro oggi al tribunale della libertà

In arrivo una valanga di ricorsi contro il sequestro, operato dagli agenti della polizia giudiziaria e questura del complesso turistico «I borghi di Garda resort village» del 4 marzo scorso a Peschiera.

Proprio oggi scadono i termini per il deposito dell'appello e si prevede che siano almeno una sessantina, su 323, i proprietari di quelle case in procinto di chiedere la «levata» dei sigilli al tribunale della libertà. Con ogni probabilità, chiederà il dissequestro anche il presidente del consiglio d'amministrazione della «Sermana srl», il bresciano Alberto Silvioni, 55 anni, indagato insieme ai tre consiglieri di amministrazione della società: Emilio Franchi, 61 anni, Gio-

vanni Gelfi, 49 anni ed Ermes Prospero, 74 anni, imprenditore conosciuto nel basso lago.

Fino ad oggi i quattro finiti sotto inchiesta con l'accusa di lottizzazione abusiva non hanno replicato agli addebiti formulati dalla procura della Repubblica. In pratica, gli inquirenti sostengono che la società con sede a Brescia, avrebbe stravolto la destinazione dell'area di San Benedetto di Lugana da turistico-alberghiera, come previsto dal Prg di Peschiera, a residenziale. In tal modo, secondo gli inquirenti, si sarebbe operata una maxi speculazione edilizia anche perché le case sono state vendute singolarmente.

I ricorsi dei proprietari depositati oggi puntano, soprattutto, a far capire ai giudici del tribunale la buona fede di chi ha acquistato la casa dalla ditta Sermana, «beneficiaria» della lottizzazione ora finita sotto inchiesta. In realtà, nel decreto

di sequestro preventivo, firmato dal gip Sandro Sperandio, si cita una sentenza della Cassazione del 2004. In quella decisione, si sottolinea che «la confisca delle opere costruite abusivamente deve essere disposta anche nei confronti dei terzi estranei al reato sebbene acquirenti in buona fede...».

A puntare il dito contro la società di Brescia c'è anche l'organo sociale della stessa Sermana nel quale viene riportato che «l'impresa svolge attività economica attinente alla realizzazione di strutture immobiliari ed alla loro successiva rivendita, non menzionando affatto la possibilità di gestire strutture turistico-alberghiere».

C'è poi il periculum in mora: «Vi è il fondato pericolo» scrive ancora Sperandio, «che la libera disponibilità dell'indagine delle cose pertinenti al sequestro possa aggravare le conseguenze del reato». ▶ **GP.CH**

**GARDA.** Una risposta alle cerebropatie

## Dieci anni di Sorriso in un convegno

Il centro diurno fa capo alla Casa del Sole e ha oltre mezzo secolo di esperienza

«Ogni persona porta con sé un tesoro da scoprire, un'originalità che ci rende unici e diversi». Con questo spirito opera il centro diurno «Il Sorriso» di Garda, che fa capo alla «Casa del Sole» di San Silvestro Curtatone di Mantova; la struttura da 60 anni si prende cura delle persone affette da esiti di cerebropatie infantili e ha una sede anche a Villafranca.

Quest'anno «Il Sorriso», filiale aperta nel 1998 in via Marconi 10, compie 10 anni e, domani, ricorda la ricorrenza con il convegno «Dieci anni di sorriso», che si terrà dalle 9 alle 13 al Palazzo dei Congressi di Garda. La mattinata, aperta a tutti, è organizzata in collaborazione con il Comune, la Benacomba Credito Cooperativo di Costermano e l'Istituto d'istruzione superiore Carnacina di Bardolino. Sono previsti quattro interventi e le testimonianze di genitori e bambini; alle 13, un momento conviviale offerto dall'Istituto Carnacina.

na.

«Il Sorriso» fa riferimento alla «Casa del Sole» e domani la moderatrice sarà proprio la direttrice della sede centrale, la dottoressa Elvira Sanguanini. Alle 9,30 il professor Emilio Baccarini, docente di filosofia all'Università Tor Vergata di Roma, si soffermerà su «Aspetti valoriali delle persone». Alle 10,15 Edoardo Cantadori, neuropsichiatria infantile e direttore sanitario della «Casa del Sole», parlerà di «Nuove prospettive dell'intervento educativo». Il dottor Emanuele Zullini, neuropsichiatria infantile dell'Ulss 22 di Bussolengo, spiegherà «L'importanza del «Centro il sorriso» nel territorio». Il servizio accoglie, dalle 9 alle 16, bambini e ragazzi (età dai 3 ai 18 anni) con gravi disabilità psichiche e fisiche. Il progetto educativo e riabilitativo si basa su un'intuizione della fondatrice Vittorina Gemelli e prende forma nel «trattamento pedagogico globale», che prevede un intervento individualizzato con un lavoro d'équipe. (Info: www.casadelsole.org; e-mail: materna.ilsorriso@casadelsole.org; telefono: 045.627.1651 ▶ **B.B.**

**MALCESINE.** Organizza «Il Garda in coro»

## Est Europa e Cina al concorso di corali

Saranno 14 le formazioni che si sfideranno in chiesa a Santo Stefano Domani la presentazione

Sarà presentata domani, ore 20,30 in sala consiliare, la prima edizione del concorso internazionale corali voci in programma a partire dal 15 aprile. La manifestazione, promossa dall'associazione Il Garda in Coro presieduta da Renata Peroni, è strutturata in cinque giornate e vedrà esibirsi nella parrocchiale di Santo Stefano giovani corali.

Quattordici i gruppi di voci bianche che prenderanno parte alla competizione. Accanto alla rappresentanza italiana composta da tre cori di Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Puglia, si affiancheranno collegi provenienti da Slovenia (3 corali), Estonia, Polonia, Croazia, Lituania, Repubblica Ceca e Cina.

L'evento ha il patrocinio del Comune e della Provincia ed ha tra i suoi scopi anche quello di diffondere, sviluppare e sostenere la pratica della musica e del canto corale polifonico fra bambini ed adolescenti.

Ma non solo. Attraverso il concorso, i cori di voci bianche hanno la possibilità di incontrarsi, confrontarsi, conoscere realtà musicali diverse dalla propria, di maturare nuovi ambiti musicali, di approfondire e incentivare lo studio e la pratica del canto corale polifonico (su tema sia profano che sacro) di compositori di musica classica italiani e stranieri.

Inoltre, grazie ai momenti di incontro, i direttori di coro possono sviluppare e affinare i delicati temi legati alla didattica corale rivolta ai più giovani approfondendo e affinando la tecnica vocale, ampliando la conoscenza del repertorio, migliorando le proprie capacità di direzione e di concertazione. L'associazione Garda in coro fin dalla sua costituzione si è avvalsa del consiglio e del supporto di due direttori artistici, musicisti di fama internazionale come il maestro Orlando Dipiazza, già membro della Commissione artistica della Federazione nazionale italiana associazioni regionali corali, e il maestro Enrico Miaroma, già componente del Comitato Tecnico Artistico della Federazione Cori del Trentino. ▶ **S.I.**

**Luxury & Yachts**

7/8/9/ - 14/15/16  
MARZO 2008

VI SALONE  
INTERNAZIONALE  
DEL LUSSO

FIERA DI VICENZA

The first and the greatest  
Luxury Show in the world...

PTIMIST info: Tel. 0444.305302 - www.luxuryyachts.it